



Colle del Sabbione

Vallées Roya&Bevera - Tende



Bouquetin des Alpes, (Capra ibex), entre herbes et rochers, campé devant un mélèze, à la fin du printemps. (GUIGO Franck)



Ideale per le famiglie e i bambini, questo sentiero su un terrazzamento sulla Valle Casterino inizia in alta montagna (2050m).

Passeggiata soleggiata, contrasto di pietre e gelo. Un gregge di pecore corre sul greto, un branco agile e inquieto di camosci il cui sibilo ricorda l'alta montagna indomata. Un mondo di fusioni e di contrasti!

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 4 h 30

Lunghezza : 9.7 km

Dislivello positivo : 394 m

Difficoltà : Facile

Tipo : In giornata : andata e ritorno

Temi : Archeologia e storia, Fauna, Punto panoramico

Itinerario

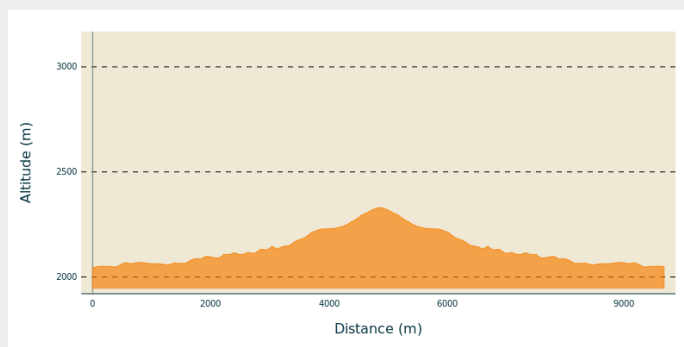
Partenza : Baisse de Peïrefique

Arrivo : Colle del Sabbione

Marcature :  PR

Comuni : 1. Tende

Profilo altimetro



Altitudine minima 2044
m

Altitudine massima 2330
m

Alla segnalazione 372, seguire "Col du Sabion": a 2236m di quota, il sentiero incrocia tre abitazioni a volta ricoperte di vegetazione: si tratta di antichi rifugi militari del 19esimo secolo.

Dopo aver attraversato l'alpeggio del Sabion, il sentiero conduce al Colle del Sabion, ai confini dei due parchi naturali (Mercatour e Alpi Marittime). Più in basso, confine italiano, si trova il piccolo Lago della Vacca, sommerso a poco a poco dalle alluvioni. Sono spesso visibili camosci e stambecchi.

Il ritorno segue lo stesso itinerario.

Sulla tua strada...



 La valletta di Casterino (A)

 Il camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*) (B)

 Colle del Sabbione (C)

Tutte le informazioni utili

Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

Consigli

Si raccomanda di non visitare le blockhaus dell'ultima guerra (fosse e filo spinato pericolosi)

L'accesso in macchina al valico di Peïrefique avviene tramite una strada accidentata e stretta in alcuni punti. La salita sarebbe facilitata per mezzo di un veicolo leggermente rialzato o un 4X4.

Comment venir ?

Accesso

A Saint-Dalmas de Tende, prendere la biforcazione (RD91) fino alla frazione di Casterino poi continuare per 2 km in direzione valle di Valmasque.

Il percorso asfaltato diventa poi sterrato e porta alla barriera di Potamou, una delle “porte d’entrata” del parco nazionale.

Girare quindi a destra prendendo il percorso in direzione della Baisse de Peyrefique.

Dopo aver percorso 5km dopo Potamou, posteggiare il proprio veicolo nel parcheggio al lato della segnalazione 371e seguire le indicazioni per “Col du Sabion”.

Parcheggio consigliato

Baisse de Peïrefique

 Luoghi di informazione

**Maison du Parc national du
Mercantour - Tende**

103 av du 16 septembre 1947, 06430
Tende

tende-tourisme@menton-riviera-
merveilles.fr

Tel : 04 83 93 98 82

<https://www.menton-riviera-merveilles.fr>

Sulla tua strada...



La valletta di Casterino (A)

Un tempo, i boscaioli italiani andavano a prendere la legna nelle foreste di pecci e larici, costeggiando tutta la valle fino a St-Dalmas-de-Tende. I tronchi abbattuti venivano portati fino al letto del torrente, dove formavano una diga di fortuna dietro la quale il livello dell'acqua saliva. Quindi i boscaioli facevano saltare la diga, e i tronchi venivano trascinati dalla corrente. L'operazione di fluitazione si concludeva a Saint-Dalmas-de-Tende.

Caricati su carretti a 4 ruote trainati da muli, i tronchi erano diretti verso la segheria di St-Dalmas, oppure verso le due segherie di Tende. Con la costruzione della ferrovia all'inizio del XX secolo, la legna iniziò ad essere spedita direttamente in Piemonte, a discapito delle segherie locali.

Credito fotografico : Parc national du Mercantour



Il camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*) (B)

Più tozzo se vive in foresta, più slanciato se il suo habitat sono le rocce, il camoscio è indiscutibilmente l'atleta dei pendii. La sua forte muscolatura gli permette di percorrere un dislivello di 400m in 5 minuti, superando i burroni con balzi dai 7 ai 12 metri. Nevai e ghiacciai sono per lui un parco giochi: le sue zampe sono adatte alle asperità del terreno e ammortizzano gli urti, gli speroni fungono da freni e gli zoccoli taglienti consentono una salda presa anche sulla neve più dura.

Credito fotografico : ROSSI Gilbert



Colle del Sabbione (C)

Passaggio tradizionale, il Colle del Sabbione verso la Valle di Entracque (Italia) occupa una posizione strategica sullo spartiacque.

Mentre la tensione internazionale aumentava in previsione della Seconda Guerra Mondiale, il colle fu oggetto di diversi interventi da parte del Genio militare italiano: capanne di pietra, blockhaus seminterrati, linea telefonica e barriere di filo spinato che, nel contesto odierno, testimoniamo una volontà guerresca piuttosto versatile.

Credito fotografico : ROSSI Gilbert
